

LXXXI.

1ª TORNATA DI SABATO 3 LUGLIO 1909

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE ANDREA COSTA.

INDICE.

Bilancio dei lavori pubblici (<i>Seguito della discussione</i>)	<i>Pag.</i> 3548
CARRINI	3562
D'ALI	3548
D'ORIA	3565
MOLINA	3565
PALA	3556
Disegni di legge:	
Riscatto di alcune linee ferroviarie concesse all'industria privata (<i>Discussione</i>)	3539
AGNESI	3539
BERTOLINI, <i>ministro</i>	3540 41-42
POZZI, <i>relatore</i>	3540-42
RUBINI	3540 41
Sui depositi in conto corrente presso gli istituti di emissione (<i>Approvazione</i>)	3546
Modificazioni al testo unico delle leggi d'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra (<i>Stralcio per la cavalleria, l'artiglieria da montagna ed alpini</i>) (<i>Id.</i>)	3547
DI SALUZZO, <i>relatore</i>	3548
Relazioni (<i>Presentazione</i>):	
Borse di commercio (GIOVANELLI EDUARDO)	3546
Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Ascoli Piceno ed altri (MARAINI)	3555

La seduta comincia alle 9.10.

CIMATI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: Riscatto di alcune linee ferroviarie concesse all'industria privata.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riscatto di alcune linee ferroviarie concesse all'industria privata ».

Si dia lettura del disegno di legge.

CIMATI, *segretario*, legge: (V. *Stampato* n. 205-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

AGNESI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AGNESI. Io desidero uno schiarimento dall'onorevole ministro, sull'articolo 3, che non mi lascia tranquillo, nel modo come è stato compilato.

Esso dice: « Sono approvate le diffide notificate dal Governo ed effettuati i riscatti, ecc. ». Si tratta di società, che hanno costruito ferrovie per regolari concessioni fatte dal Governo. Ora il Governo volendo, come ne ha diritto, riscattare queste ferrovie, ha notificato negli anni passati a quelle società delle diffide. Ma potrebbe darsi che alcune di queste fossero nulle o male eseguite, cosicchè dicendosi nella legge: sono approvate le diffide, può nascere il dubbio che il Governo voglia rendere regolare quel che può essere irregolare, sembra che il Parlamento voglia sostituirsi ai tribunali, sanando con questo articolo quello che fu fatto male, e che forse i tribunali potrebbero dichiarare nullo, inefficace e come non avvenuto.

Invece se si fosse scritto: « il Governo è autorizzato ad effettuare i riscatti », si sarebbe evitato questo dubbio. Non sarebbe cosa morale che il Governo, che è parte interessata, cercasse di sostituirsi ai tribunali e tentasse di togliere alle società con questa leggina quei diritti che esse possono avere.

Mi pare di aver letto nella relazione che qualcuna di queste società ha ricevuto la diffida dal Governo cinque o sei anni fa: da allora il Governo non ha più proceduto alle operazioni di riscatto, secondo legge; e siccome questi riscatti, secondo gli statuti,